



2 Cinenastra

11042

a « Fono-Roma S. A. I. », nella sua attività produttiva, non conosce soste: dopo avere, nello scorso anno 1941, realizzato negli Stabilimenti italiani ben otto film (di cui diamo particolare resoconto in altra pagina del giornale) ha già steso nelle sue grandi linee il programma della « Produzione 1942 », che comprenderà un lotto per lo meno altrettanto numeroso di film, i quali saranno realizzati tutti entro il corrente anno e contribuiranno, pertanto, ad affermare nella « Fono-Roma » quei caratteri di SERIETA' e di CONTINUITA' che rappresentano oggi, nel quadro della risorta nostra industria cinematografica, altrettanti fattori indispensabili alla vita e al successo della settima arte in

La « Fono Roma » è lieta, intanto di annunciare che sono in avanzata fase di elaborazione i primi quattro film della Produzione 1942, che entreranno in cantiere nei nostri Stabilimenti entro i mesi di marzoaprile p. v.

Di questo primo gruppo di film « Fono-Roma », due sono stati destinati all'iinterpretazione di Irasema Dilian, per la quale i soggetti sono stati appositamente ideati e scritti, e di cui la bionda attrice sarà la protagonista. Uno di essi sarà quasi certamente diretto da Roberto Savarese il quale, dopo le sue numerose esperienze acquisite quale Direttore di produzione in molti film e recentemente di conregista del film « Sette anni di felicità », vi debutterà come regista, apportandovi il contributo della sua esperienza e della sua profonda sensibilità artistica, venendo ad accrescere così i quadri della nostra cinematografia.

Gli altri due film in cantiere comprendono un soggetto sentimentale, romantico ed eroico, che sarà realizzato sotto l'egida del Comando Generale della G.I.L. e avrà per sfondo il periodo eroico dello squadrismo fascista, e un altro a tema altamente drammatico che verrà prodotto dalla « Fono-Roma » in collaborazione con una grande Casa tedesca, a testimonianza degli indissolubili legami che stringono ormai felicemente le Cinematografie dell'Asse. Vi è, infine, un film sentimentale ed eroico a carattere aeronautico che sarà tratto dal soggetto « Oltre la vita » Aquilotti) di Roberto Savarese.

Programma quanto mai nutrito e impegnativo, come si vede, che la « Fono-Roma » si accinge ad affrontare con puntuale precisione e alto impegno, forte della sua ormai più che decennale esperienza e con il contributo dei migliori elementi oggi militanti nei ranghi della cinematografia italiana.

Dall'alto in basso, da sinistra: Si gira a Vio-lette nei capelli »: 1 - Carla del Poggio si esibi-sce come... cavallerizza; 2 - C. L. Bragaglia ha un conticino da regolare con Lilia Silvi!; 3 -Lilia Silvi e Carla del Poggio all'aratro... chi semina, raccoglie! — Si gira « Oro Nero »: 4 - Juan de Landa, Mara Landi e Carla Candiani in un minuto di riposo; 5 - Buon sangue non mente... ovvero i due fratelli Mastrocinque!; 6 - Il Regista C. Mastrocinque studia un'inquadratura nella miniera. — Si gira « 7 anni di felicità »; 7 - Theo Lingen e Carlo Romano attencità »; 7 - l'heo Lingen e Carlo Romano attendono il ciak; 8 - ll Registà italiano Savarese ed Elli Parvo; 9 - Carlo Romano alle prese con la pettinatrice; 10 - Vivi Gioi, protagonista della versione italiana tra l'operatore V. Vich ed il Regista R. Savarese; 11 - Si studia un'inquadratura a Cinecittà; 12 - Hans Moser sembra molto felice di stare a fianco di Elli Parvo!





Tratto dal romanzo omonimo di Luciana Peverelli, Violette nei capelli ha conservato tutta la fresca e tenere poesia che il titolo stesso promette. Mai più forse ci sarà dato di vedere in uno stesso film un complesso così completo di gioventù, di grazia e di talento come è quello rappresentato da Lilia Silvi, Irasema Dilian e Carla del Poggio, le tre attrici più giovani e più celebri del nostro Cinema, tanto diverse per temperamento e personalità artistica, ma così vicine al cuore del pub-

blico che ha già imparato ad apprezzarle ed amarle! A questo trio di freschezza, vanno aggiunti nomi non meno simpatici e cari come Roberto Villa, Carlo
Campanini, Aristide Baghetti, Enzo Biliotti, la Giglio ecc. che completano degnamente la indovinata distribuzione artistica del film. Non bisogna dimenticare
anche una brillante macchietta di Steno
che fa una fugace per quanto divertente
apparizione, oltre che l'Aiuto Regista del
film insieme a Cattozzo.





LILIA SILVI, la deliziosa « CARINA » di « VIOLETTE NE' CAPELLI »

(Foto Vaselli)

Violette nei capelli ha tutti i caratteri per essere veramente il successo dell'annata cinematografica: scene comiche e brillanti si alternano a quelle sentimentali e toccanti, di profonda umanità e sensibilità.

Dalla prima inquadratura, che ci presenta una stranissima situazione di Lilia Silvi, al finale, nuovo e commovente, lo spettatore è avvinto e interessato come poche volte lo è stato e lo sarà.

Il film è ora già montato e nei prossimi giorni passerà in programmazione nei principali cinema per la distribuzione della « Lux Film ».

In copertina: Lilia Silvi, Irasema Dilian, Carla del Poggio e Roberto Villa, i protagonisti del film.

La danza della Ninfa nel bosco incantato... ovverosia IRA-SEMA DILIAN nel film « VIOLETTE NEI CAPELLI » (Foto Vaselli)



felicitai

mente cacceranno i due amici in una serie ancora più abbondante di guai! Guai che come tutti gli altri si trasformeranno in altrettanta felicità.

I registi delle due versioni, italiana e tedesca, Roberto Savarese ed Ernst Marischka, attendono ora alla realizzazione degli esterni di Sette anni di felicità, che saranno girati a Roma e nei dintorni, per un complesso di una diecina di giorni di lavorazione, dopo di che il film passerà al montaggio definitivo per es-

In alto: VIVI GIOI e ALBACH RET-TC in n magnifico ambiente veneziano; in basso: VIVI GIOI ed ELLI PARVO in una gustosa scena del film

E' terminata la lavorazione in interni del film « Fono Roma-Bavaria Filmkunst » di Vienna Sette anni di felicità, iniziato a Cinecittà il 19 novembre u. s., che nei Teatri 12, 2, 3 e 4 ha visto una fuga di ben venti ambienti che l'architetto Filipponi ha ideato e fatto costruire con estrema eleganza e buon gusto. Le ultime inquadrature, girate nel teatro n. 2, dove era stato ricostruito un enorme bar, il Bar Venezia, con canali navigabili, gondole, palchi e orchestra, hanno visto aggirarsi nel sontuoso ambiente una massa di ben duecento generici di ambo i sessi, che

l'operatore Vaclav Vich è riuscito a tenere quasi sempre sotto il fuoco degli obbiettivi delle sue due macchine da presa, con le quali ha girato queste importanti e conclusive scene del film durate tre giorni consecutivi.

Quanto prima la truppa di Sette anni di felicità si trasferirà in Spagna ,dove nella piazza grande di Pamplona verrà girata « dal vero » la sequenza più divertente ed interessante del film: quella della corrida, dove il povero Theo Lingen sarà costretto a battersi con un toro ferocissimo, il quale, inutile dirlo, lo concierà malamente, ricoprendolo ab-

bontemente di ammaccature e di poderose cornate! Tutto questo sarà sofferto dal brillante attore tedesco, per i begli occhi della fatalissima Elli Parvo, di cui egli si è pazzamente invaghito e per la quale, come vedrete, sarà anche pronto a rischiare la vita.

Quando Lingen si risveglierà dopo la corrida, si ritroverà sdraiato in un lettino, ricoperto da molte bende e amorevolmente assistito dall'indivisibile amico Hans Moser, che cerca di alleviargli il dolore e il ricordo della recente disavventura con dei panni d'acqua fredda e il conforto di altri consigli, che natural-



dopo il successo d

VIOLETTE N

tornerà in

FONO



sere pronto alla sua programmadione su tutti gli schermi d'Italia e di Germania verso la fine del mese di marzo.

Com'è noto, hanno partecipato alla doppia versione del film gli attori Hans Moser e Theo Lingen, Elli Parvo, Welf Albach-Retty, Carlo Romano, Paolo Stoppa, Silvio Bagolini, Primo Carnera, Mario Mancuso e una deliziosa ballerina viennese, Lola La Roche, nuova per i nostri schermi. Protagoniste femminili del film sono, per la versione tedesca, Hannelore Schroth, e per quella italiana Vivi Gioi.

Il film sarà distribuito dalla « Rex Film ».

ORO

Ventidue anni fa nell'Iglesiente in Sardegna esisteva la vecchia miniera di Bacu Abis nella quale trovavono lavoro squadre di minatori soggetti ai capricci della sorte che era benevola quando dava loro la possibilità di estrarre dalle viscere del suolo il prezioso oro nero e mostrava il suo volto malevolo quando con allagamenti, frane e altri accidenti toglieva agli uomini ogni possibilità di compiere la loro opera.

In un allagamento ha trovato la morte il padre di Marta che, già orfana di madre, viene rac-

In alto: ...la loro fervida immaginazione ha creato la Grotta del Re della Montagna, col suo fantastico trono di pietra... In basso: FEDERICO BENFER, MARA LANDI e GIUSEPPE RINALDI in una scena di «ORO NERO»



EI CAPELLI

due grandi film

ROMA 1942

colta da Grazia, una caritatevole vedova, padrona dello spaccio, che è un po' la buona fata dei minatori e benchè la sola bella donna in mezzo a tanti uomini è per essi soltanto una sorella e mentre suscita la insana cupidigia dello sconsiderato Comità, è amata dal marinaio Marco, che vorrebbe condurla all'altare.

vorrebbe condurla all'altare.

Marta è una bambina di 7 anni che trova nel decenne Nicola, figlio dell'intraprendente minatore Pietro, un compagno di giuochi e insieme un devoto protettore della sua fragile infanzia.

I due bambini vivono la vita della miniera e conoscono la labirintica traccia delle gallerie sotteranee. La loro fervida immaginazione ha creato in esse la Grotta del Re della Montagna col suo fantastico trono di pietra.



L'avverso destino pesa sempre su Bacu Abis. Abbandonati dal padrone i minatori capeggiati da Pietro hanno tentato un disgraziato esperimento cooperativo dopo il quale si vedono nella necessità di cessare il lavoro per cercare fortuna nella vicina Iglesias. In uno di questi ultimi giorni, Grazia, mentre si reca alla miniera a portare i cibi, è investita da un vagoncino e muore schiacciata sotto di esso. « E' morta come un soldato » « Il suo sacrificio e la nostra fede non saranno inutili » dice Pietro, « domani le cose potranno cambiare... cambieranno ».

Carbonia oggi. Ferve il lavoro, tutto è trasformato.

Nicola vive ancora come una

volta col vecchio padre Pietro la vita della miniera. Marta ritorna ma è trasformata: è diventata una maestrina ed ha nuovi desideri e nuove aspirazioni.

Appena la rivede Nicola l'ama: l'affetto infantile diventa passione, una passione furiosa e gelosa che Marta teme e dalla quale non riesce a schernirsi. Perchè Marta non lo ama e, il suo cuore è preso invece dal giovane ingegnere Marini.

Marini e Nicola sono nella miniera quando una paurosa frana si precipita loro addosso. L'ingegnere è ferito ma leggermente mentre Nicola colpito da un masso è ferito a morte. Sono nella Grotta del Re della Montagna e Nicola vaneggiando vede il fan-

tastico corteo che aveva immaginato da ragazzo con quella che doveva essere sua . Siede sul trono « Qui per tanti anni ho attesa la mia sposa » dice e mentre le ultime figure del corteo si dileguano in lontananza anche la sua vita terrena materiata di sogni e d'immaginazione, viene lentamente a mancare.

Questa è l'avvincente e drammatica trama del film che Camillo Mastrocinque ha diretto per l'interpretazione di Juan de Landa, Carla Candiani, Federico Benfer, Giuseppe Rinaldi, Mara Landi, Elena Altieri e Piero Pastore nonchè dei due piccoli Gianni Giotti e Maria Guerra.

Il Consorzio « E.I.A. » distribuirà il film in febbraio.



RASSEGNA DELLA STAMPA

"SANCTA MARIA,

«La Vedetta d'Italia» di Fiume del 5 dicembre 1941.

« ... Amedeo Nazzari è il colonialista, Conchita Montes la giovane atea, Armando Falconi il missionario.

I primi due ci hanno dato una interpretazione calda e vibrante, specie la donna; l'ultimo ci è apparso in un ruolo nuovo seppure tanto felicemente appropriato.

Notevole ci è sembrata la tecnica del lavoro; le sequenze del naufragio e quelle dell'idilio fra i due sono rese con evidente maestria, pur essendo argomenti di comune sviluppo cinematografico ».

* Il Messaggero » di Roma del 6 dicembre 1941,

« ...II film che è stato diretto nitidamente da Neville e Faraldo è interpretato con sentimentale semplicità dall'esile Conchita Montes e da Nazzari. In parti laterali e disimpegnate con bravura, Armando Falconi, la Paolieri, Ruffini »,

« Il Giornale d'Italia » di Roma del 7 dicembre 1941.

«...Il film è raccontato e recitato con impegno e si guarda con curiosità. Elegante, disinvolta ed assai graziosa Conchita Montes nella parte di Nadia. A posto Amedeo Nazzari. Armando Falconi nelle vesti di un buon missionario è, come al solito, sicuro e vivace ».

Un incasso eccezionale:

141.000 LIBER

Una durata senza precedenti:

24 6108019

"SANCTA MARIA,

al Cinema Palazzo

di Brescia

« L'Osservatore Romano » di Çittà del Vaticano del 7 dicembre 1941.

« ...Senza alcun dubbio la vicenda è densa di pensiero — barbarie rossa, rispetto alla fede, in contrapposto alla mancanza d'ogni sentimento e principio dei bolscevichi — e di temi artistici — illustrazione di Pompei —; la visione è stata classificata dal Centro Cinematografico Cattolico « per tutti ». Per l'impostazione di problemi ben rari nella normale produzione e per le finalità socialmente positive, la pellicola merita una speciale considerazione ».

« II Gazzettino » di Venezia del 7 dicembre 1941."

« ...E' il primo film antibolscevico realizzato in Italia; un grande dramma di anime, di coscienze, di cuori. Per emotività spettacolare, significato ed efficacia, è uno dei film più notevoli della stagione e dirà una nuova parola nella cinematografia italiana ».

« Il Meridiano di Roma » del 18 gennaio 194.

«...Un altro film che merita ogni plauso e tutto il nostro riconoscimento è quel Sancta Maria, di produzione « Fono Roma-Eia », diretto da Neville e Faraldo, per l'interpretazione di Conchita Montes e Amedeo Nazzari, che sulle orme dell'omonimo romanzo di Guido Milanesi ha voluto rappresentare un coraggioso esempio di film a tesi, portando in primo piano i sentimenti religiosi e morali che oggi si dibattono sui campi di battaglia dell'Est, per la sconfitta del bolscevismo e la

conquista dei più umani ideali per la vita di tutti gli uomni ».

«Il Giornale d'Italia » Ediz. di Provincia - Roma del 14 gennaio 1942 :

« ... Un grande e commovente lavoro dove l'amore — un amore a lieto e
inatteso fine — disgela tutti i cuori c
scioglie il nodo del dramma che si
agita fra due tipi di vita e di coscenze... ».

"BARBABLÙ,

Cinema » di Roma del 25 dicembre 1941,

« ...Le vesti che C. L. Bragaglia ha dato agli eterni personaggi hanno in questo lavoro una freschezza nuova ed una vivacità che appare in certi punti straordinaria... Lilia Silvi, dispettosa e piacevole, mette in mostra tutte le insidiose armi di cui una donna è capace per conquistare la più agguerrita roccaforte e lo fa con garbo e con piacevolezza... ».

« Il Secolo XIX » di Genova del 13 gennaio 1942.

« ...Questa monel'esca Lilia Silvi, con il suo musetto alla Coogan, con la sua innata e versatile birbanteria, ha proprio vinta la partita: il cinema italiano ha acquistato un'attrice che avrà la sua strada luminosa e il suo dorato posticino al sole. Lilia Silvi innanzi tutto ha una grande dote: è simpatica... ».

Due scene di «SANCTA MARIA.» con CONCHITA MONTES, AMEDEO NAZ-ZARI E ARMANDO FALCONI





♦ A seguito delle intese convenute tra il Ministero della Cultura Popolare ed i competenti Ministeri spagnoli, hanno avuto luogo a Madrid, nello scorso mese, le previste riunioni per l'esame dei rappor-ti cinematografici italo-spagnoli.

Le conversazioni tra la Delegazione ita-liana e la spagnola, che hanno riconfer-mato il reciproco intendimento e la co-mune volontà di procedere ad una sem-pre più intensa collaborazione tra i due Paesi nel campo cinematografico, si sono svolte a Madrid e verranno riprese nel prossimo mese di febbraio sulla base di intese preliminari già raggiunte.

♦ A seguito delle intese convenute dal Consorzio Esportazione Film Italiani con gli Organismi Cinematografici romeni sono stati acquistati 52 film italiani per il

mercato della Romania.

L'Ufficio Nazionale Cinematografico romeno ha proceduto all'acquisto di n. 5 film italiani, la Continental Film di Bucarest 29, l'Itala Film pure di Bucarest 7, e l'Aquila Film e l'Astoria 4 rispettivamente.

E' in corso a Bucarest, a cura delle rispettive Ditte acquirenti, l'approntamento delle copie con sottoti oli in lingua rumena dei film italiani, la cui program-mazione avrà inizio nel corrente mese nei principali cinema della Capitale ru-

♦ Risulta, al 1º gennaio 1942, che, malgrado lo stato di guerra il quale naturalmente influisce anche su questo de-licato ramo della vita del cinematogra-fo, il movimento dell'esercizio ha segna-to pure durante l'anno 1941 un leggero ma vivo progresso.

Difatti: il numero dei comuni sprovvisti di cinema è calato di 102 unità, men-tre il totale delle sale esistenti è cresciu-to di 258, delle quali 138 a carattere indu-striale e 120 a carattere non lucrativo (O.N.D., G.I.L., Enti religiosi ecc.).

Nel trimestre ottobre-dicembre 1941, sono stati concessi 78 nulla osta per l'asono stati concessi 70 nulla osta per l'appertura di nuove sale cinematografiche, di cui: 46 per sale e carattere industriale, 26 dell'O.N.D., 4 di Enti religiosi e 2 di Enti vari; e sono state rilasciate 6 licenze per spettacoli misti, i cui: 5 a carattere industriale e 1 dell'O.N.D.

AN. SVILUPPO FILM RIPRODUZIONI

> ROMA VIA SALUZZO, 10 10a Telefoni 74.727 - 75 085

Stampa dei film e lavari affini can macchinario di alta precisione

CARLO BOSCHI AMMINISTRATORE UNICO

La Stagione Fono-Roma 1941-42

L'ALLEGRO FANTASMA

(Prod. Jono Roma - Capitani Jilm)

Regia di A. Palermi

TOTO ELLI PARVO

FRANCO COOP PAOLO STOPPA

ed il Trio Primavera (comico)

IL PRIGIONIERO DI SANTA CRUZ

Edizione italiana e spagnola

(Drod. Fono Roma - Rux Film)

Regia di C. Q. Bragaglia

JUAN DE LANDA MARIA MERCADER GIUSEPPE RINALDI

ENRICO GLORI AMELIA CHELLINI GUGLIELMO SINAZ

(drammatico)

L'ELISIR D'AMORE

Prod. Jono Roma - Rux Film

Regia di A. Dalermi

MARGHERITA CAROSIO ROBERTO VILLA

ARMANDO FALCONI

(brillante musicale)

ARBABLU

Edizione italiana e tedesca

(Prod. Fono Roma - Rux Film)

Regia di C. L. Bragaglia

LILIA SILVI NINO BESOZZI

UMBERTO MELNATI GRETA GONDA

(comico sentimentale) SANCTA MARIA

Edizione italiana e spagnola

(Prod. Fono Roma - €. J. A.)

Regia di E. Neville e P. L. Faraldo

CONCHITA MONTES AMEDEO NAZZARI

ARMANDO FALCONI OSVALDO VALENTI

NEI CAPELLI VIOLETTE

(Prod. Jono Roma - Rux Jilm)

Regia di C. Q. Bragaglia

LILIA SILVI IRASEMA DILIAN

CARLA DEL POGGIO ROBERTO VILLA

(comico sentimentale)

ORONERO

(Prod. Fono Roma - €. J. A.)

Regia di C. Mastrocinque

JUAN DE LANDA

CARLA CANDIANI FEDERICO BENFER GIUSEPPE RINALDI

MARA LANDI ELENA ALTIERI PIERO PASTORE ed i bimbi Gianni Giotti e Maria Guerra

ANNI DI FELICITA'

Edizione italiana e tedesca

(Prod. Jono Roma - Bavaria film Kunst) Regia di E. Marischka e R. Savarese

H. SCHROTH VIVI GIOI W. ALBACH RETTY HANS MOSER THEO LINGEN

ELLI PARVO CARLO ROMANO PAOLO STOPPA SILVIO BAGOLINI PRIMO CARNERA













G



La laverazione nelle tre sale di sincronizzazione della S. A. I. Fono Roma non ha rallentato il suo ritmo ed anche in questo mese il numero dei film stranieri doppiati in lingua italiana è stato rilevante; numerosi documentari della « Luce » e di altre Società hanno inciso inoltre la loro colonna sonora nello Stabilimento di Via Maria Adelaide, n. 7, che, con la nuova sistemazione presa dopo il trasferimento degli Uffici sociali nella nuova sede di Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 5, (locali della ex Metro Goldwyn Mayer) ha avuto un nuovo più ampio respiro e nuove possibilità lavorative.

Avendo, inoltre, la Società aperto una nucva elegante sala di proiezione, le tre sale già esistenti sono rimaste esclusiva-

mente adibite alla lavorazione dei doppiaggi e delle sincronizzazioni

Con il nuovo assetto, pertanto, la S. A. I. Fono Roma sarà in grado di assolvere ancor più agevolmente il suo lavoro, della quale è stata la iniziatrice in Italia, finora insuperata per bontà tecnica e perfezione artistica.

Diamo i nomi dei film al doppiaggio fino alla data del presente numero:

CONSORZIO E I A

Il sentiero dell'amore

ACI EUROPA FILM

Baruffe d'amore Vecchia Vienna Finalmente sposi

ENIC

La signora Svilvelin

I Rotschild

LUX FILM

Balene

La S. A. I. Fono Roma comunica di aver aperto in Lungo Tevere Arnaldo da Brescia, 5 (Tel. 35-788 361-126 360-651), una nuova Sala di Proiezione W. E. a triplice altoparlante per controllo tecnico e visioni private.

Allo scopo di facilitare l'ordine delle proiezioni stesse e per maggior comodità di pagamento rilascia abbonamenti per 10 visioni da esaurirsi in 4 mesi. Chiedere chiarimenti anche telefonici.

SANGRAF

La chiavetta d'oro (Pinocchio) Avventura di una notte Dollari

TIRRENIA

Amore ribelle

VELA FILM

L'uomo scambiato
Un angelo maldestro



ferrania SOCIETA ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 40.000.000 INT. VERS. SEDE: MILANO - CORSO DEL LITTORIO, 12